



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

2014-2016

Adottato con decreto rettorale repertorio n. 42/2014, prot. n. 2184/l/8 del 29.01.2014

Responsabile del documento: dirigente dei Servizi Amministrativi Generali – dott. William Del Re



Indice

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione.....	3
La storia dell'Ateneo _____	3
Organizzazione dell'attività didattica e di ricerca _____	4
L'offerta formativa _____	5
Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione di Ateneo _____	5
La struttura amministrativa _____	6
1. Le principali novità.....	6
2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	6
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo _____	6
2.2 Collegamento con il Piano della Performance _____	7
2.3 Collegamento con il Piano della Formazione _____	7
2.4 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma _____	7
2.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati conseguiti _____	8
2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice _____	9
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	9
3.1 Giornate della trasparenza: iniziative interne _____	9
3.2 Giornate della trasparenza: iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese _____	9
4. Processo di attuazione del programma	10
4.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro pubblicazione e aggiornamento _____	10
4.2 Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza _____	10
4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi _____	10
4.4 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza _____	10
4.5 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente" _____	11
4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico _____	11
5. Dati ulteriori	11
6. Posta elettronica certificata	11
7. Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati.....	12



Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'Università degli Studi di Bergamo è un'istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, che persegue senza scopo di lucro la finalità della formazione intellettuale e della ricerca scientifica e tecnologica.

L'Università è una comunità di studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo. Essa persegue i propri fini nel rispetto e per la promozione della persona umana, con il concorso responsabile di tutte le componenti e favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo interuniversitario nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale.

Nell'ambito delle proprie finalità l'Università svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e dei principi generali fissati dalla disciplina relativa agli ordinamenti didattici universitari.

Al centro dell'azione dell'Ateneo vi sono gli studenti e le loro famiglie, che rappresentano i principali portatori d'interesse: l'attenzione all'erogazione di una formazione di qualità rappresenta quindi la prima preoccupazione dell'Università. L'azione formativa inoltre non può però essere disgiunta da una continua attività di ricerca. Tale connubio caratterizza la formazione di livello universitario, distinguendola significativamente da quella dei livelli inferiori.

Formazione e ricerca devono poi costantemente interagire con il contesto locale, nazionale e internazionale costruendo un dialogo proficuo che contrasti la tentazione di autoreferenzialità e permetta di allargare gli orizzonti.

La storia dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Bergamo è nata nel 1968. Già nel 1961 però era stata aperta la Scuola superiore di giornalismo e mezzi audiovisivi, scuola biennale di specializzazione post-laurea, nata su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il concorso del Comune di Bergamo, sotto la direzione del prof. Mario Apollonio. L'esperienza della scuola, sebbene di breve durata nella realtà bergamasca, ha contribuito significativamente a creare le premesse per una nuova sensibilità. La sua stessa ubicazione nel Palazzo del Podestà in Piazza Vecchia, cioè nel cuore della città, ha segnato l'avvio di un nuovo rapporto con il centro storico, efficace anche ai fini della sua rivitalizzazione attraverso la nobiltà della nuova funzione.

Con la costituzione, il 16 novembre 1968, del Consorzio per l'istituzione di facoltà universitarie in Bergamo che vedeva la presenza del Comune di Bergamo, dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio, si sono create le condizioni per l'avvio di iniziative espresse direttamente dalla città e per l'effettiva nascita dell'Università.

In seguito alla chiusura del corso di Lingue straniere presso l'Università Bocconi di Milano, nello stesso 1968 si è scelto di dar vita all'Istituto di Lingue e Letterature Straniere, attraverso un comitato ordinatore presieduto dal prof. Vittore Branca. Lo statuto dell'Istituto Universitario è stato approvato nel dicembre del 1968.

I corsi hanno inizio già nell'a.a. 1968-69, rettore lo stesso prof. Branca, con l'attivazione delle cinque lingue fondamentali (francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco).

L'istituzione, nell'a.a. 1974-75, rettore il prof. Serio Galeotti, del Corso di Laurea in Economia e commercio ha portato un sensibile vantaggio, poiché sono aumentati i docenti, il numero degli studenti e, allo stesso tempo, l'interesse degli enti finanziatori che hanno visto con soddisfazione la nascita dell'Università anche per il ruolo di servizio che poteva svolgere per le attività economiche e amministrative locali.

Sotto la gestione del nuovo rettore prof. Giorgio Szëgo, l'Università si rafforza ulteriormente.

La distinzione in due Facoltà ha segnato una svolta fondamentale nell'assetto e nella vita dell'Università, ma è il rettore Pietro Enrico Ferri, nel 1991, ad attivare anche la Facoltà di Ingegneria a



Dalmine e a realizzare, nel 1992, il passaggio dell'Istituzione allo Stato con la nuova denominazione di Università degli Studi di Bergamo.

Il potenziamento e l'articolazione della proposta formativa ha così ampiamente coperto tre importanti settori, interagendo con la domanda del territorio, non solo in scala locale, ma entro il più vasto contesto della Regione Lombardia.

L'Ateneo si è andato via via sviluppando e, soprattutto negli ultimi anni, sotto la guida prima del rettore Alberto Castoldi (1999-2009) e in seguito del rettore Stefano Paleari (2009-2015), ha registrato uno sviluppo notevole.

Nel 2001 è avvenuto il trasferimento della Facoltà di Economia da Città Alta a Bergamo Bassa, nella sede di via dei Caniana. Con l'acquisizione della nuova sede di Sant'Agostino e del vicino ex Collegio Baroni, che costituiscono il nucleo di un nuovo polo umanistico, e il trasferimento di alcuni uffici nella nuova sede di via San Bernardino, l'Ateneo può ora contare su una superficie, dedicata all'attività didattica e di ricerca, di circa 61.000 mq, pari a circa 4 mq per studente (dato aggiornato a ottobre 2013).

L'Università è articolata in tre poli:

- il polo umanistico dislocato su più sedi di Bergamo Alta, comprende i Dipartimenti di Scienze Umane e Sociali, di Lingue Letterature straniere e comunicazione, di Lettere e Filosofia;
- il polo economico-giuridico situato in Bergamo Bassa, comprende i Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi;
- il polo ingegneristico si trova nel Comune di Dalmine, a pochi chilometri dalla città di Bergamo.

Gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo nell'a.a. 2012/2013 sono poco più di 15.000, confermando l'importante trend di crescita dell'Ateneo che ha caratterizzato l'ultimo decennio.

Il personale tecnico-amministrativo di ruolo in servizio all'1.01.2014 è pari a 212 unità di cui 3 Dirigenti a tempo indeterminato (1 in aspettativa con l'incarico di Direttore Generale), oltre a 11 collaboratori ed esperti linguistici; il numero di docenti e ricercatori in servizio alla medesima data è pari a 326 unità.

Organizzazione dell'attività didattica e di ricerca

Con l'entrata in vigore della L. 240/2010 gli assetti organizzativi e gestionali dell'Ateneo sono stati modificati, determinando la seguente articolazione:

- Dipartimenti: sono le strutture in cui si valorizzano e si coordinano le risorse umane per le attività di didattica e di ricerca;
- Centri di Ateneo che svolgono:
 - attività di ricerca in aree trasversali ai Dipartimenti
 - supporto alla didattica per l'apprendimento linguistico e l'e-learning;
 - attività post laurea, compresi i dottorati di ricerca.

Il processo di riorganizzazione operato a seguito dell'entrata in vigore della L. 240/2010 ha comportato la disattivazione dall'1.10.2012 delle precedenti strutture (Facoltà e Dipartimenti) nelle quali era incardinata l'attività didattica e di ricerca. Contestualmente sono stati attivati 6 Dipartimenti che, in coerenza con quanto previsto dalla L. 240/2010, hanno competenza sia per la gestione della didattica che dell'attività di ricerca.

I Dipartimenti attivati dall'1.10.2012 sono:

- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Lettere e Filosofia;
- Lingue, Letterature Straniere e Comunicazione;
- Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi;
- Scienze Umane e Sociali.

I Centri di Ateneo sono i seguenti:

- Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento;
- Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani";



- Centro sulla Cooperazione Internazionale;
- Centro per la Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico;
- Centro per la nuova imprenditorialità giovanile e familiare;
- Centro Cisalpino Institute for Comparative Studies in Europe (CCSE);
- Human Factors and Technology in Healthcare (HTH);
- Centro Arti Visive;
- Centro di ricerca sulla complessità;
- Centro Competenza Lingue;
- Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione;
- Centro SDM School of Management;
- Scuola di alta formazione dottorale.

L'offerta formativa

I percorsi formativi attivati presso l'Università degli Studi di Bergamo sono: Laurea triennale, Laurea Magistrale, Magistrale a ciclo unico, Master di I e II livello, Corsi di perfezionamento e Dottorati di ricerca.

Nell'a.a. 2013/14 sono stati attivati:

- 14 corsi di laurea triennale;
- 15 corsi di laurea magistrale (di cui 3 con un curriculum erogato interamente in lingua inglese);
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico.

Per quanto riguarda l'offerta di corsi di dottorato di ricerca, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", sono stati attivati n. 6 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo.

L'offerta di Master di I e II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi per la formazione degli insegnanti viene definita annualmente.

Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione di Ateneo

Gli organi centrali dell'Ateneo previsti dallo Statuto, sono: il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione.

Organo di indirizzo politico

Al Rettore è attribuita la rappresentanza legale dell'Università. Spettano al Rettore le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il Rettore è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, da realizzarsi secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito (art.16 Statuto).

Organi di amministrazione e gestione

Il Senato Accademico esercita tutte le funzioni relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo (art. 19 Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale, pluriennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo (art. 21 Statuto).

Al Direttore Generale è attribuita, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale amministrativo e tecnico dell'Ateneo (art. 24 Statuto).

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Ateneo (art. 26 Statuto).

Al Nucleo di Valutazione di Ateneo compete la valutazione interna delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e della gestione amministrativa, attraverso la verifica della produttività della didattica e della ricerca, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nonché del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 28 Statuto).



La struttura amministrativa

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17.12.2013 ha approvato la proposta di una nuova struttura amministrativa dell'Ateneo, presentata dal Direttore Generale.

La struttura organizzativa è rappresentata nell'organigramma allegato (allegato n. 1), con l'indicazione delle macro attività di ciascuna struttura amministrativa e dei relativi responsabili.

1. Le principali novità

Il presente Programma è stato significativamente modificato rispetto a quello precedente, approvato con Decreto Rettorale repertorio n. 75/2012 del 01.02.2012, che conteneva per lo più i riferimenti ai dati pubblicati nella sezione del sito allora denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Dall'inizio del 2012, data di approvazione del precedente Programma, si sono susseguiti molteplici interventi normativi che hanno riguardato direttamente o indirettamente anche la trasparenza, non ultimo il D.lgs. 33/2013, e la CIVIT, quale *Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche*, ha fornito con la delibera n. 50/2013 del 4.7.2013 delle linee guida dettagliate per l'aggiornamento del Programma, che tengono in considerazione l'evoluzione normativa in materia.

Pertanto la differenza nella "forma" riguarda prevalentemente la modalità di esporre le informazioni, così come suggerita nelle linee guida emanate nel corso degli anni dalla CIVIT (ad oggi A.N.AC - *Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche*), fin dall'iniziale delibera in materia, ossia la delibera n. 105/2010.

La differenza nella "sostanza" riguarda il concetto di trasparenza che, nei vari interventi normativi in materia e sull'anticorruzione, si è via via approfondito e ampliato e si è tradotto anche in obblighi di pubblicazione sempre più dettagliati che comportano, tra gli altri, anche modifiche allo svolgimento dell'attività amministrativa. Infatti la normativa in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.lgs.33/2013 contribuiscono a modificare in termini sostanziali il concetto di attività amministrativa.

Non vi è dubbio che per poter conseguire gli obiettivi della norma citata ed assicurare gli adempimenti prescritti occorre che si disponga una riprogettazione del lavoro amministrativo alla luce della "centralità" che assumono i soggetti destinatari della pubblicazione dei dati e delle informazioni concernenti l'Università.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Per l'Università degli Studi di Bergamo la programmazione degli obiettivi strategici avviene primariamente in sede di definizione del bilancio di previsione, che ai sensi del D.lgs. 18/2012 e del vigente regolamento Am.Fi.Co., deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31.12 di ciascun anno. Il bilancio di previsione dell'anno 2014 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013.

Inoltre, in attuazione dell'art. 1 ter del D.L. 31.1.2005, n. 7, convertito nella Legge 31.5.2005, n. 43 e disciplinata dal D.M. 15.10.2013, n. 827 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/15", nel bilancio di previsione dell'anno 2014 sono stati individuati i programmi e gli obiettivi, con i relativi indicatori, che saranno inseriti anche nel Piano della Performance 2014-2016.

Per l'individuazione degli obiettivi è stato svolto un lavoro di programmazione interna, avviato nel mese di settembre, che ha visto il coinvolgimento delle strutture didattiche e di ricerca, dei Prorettori delegati e dei Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi.

Il coordinamento fra i contenuti dei diversi documenti programmatici dell'Ateneo è assicurato proprio dalla definizione degli obiettivi strategici da inserire nella relazione introduttiva del bilancio di previsione,



che rappresenta il punto di partenza per la definizione dei documenti da approvare successivamente al bilancio.

L'obiettivo strategico connesso alla trasparenza dell'azione amministrativa è così assicurato:

- pubblicazione dei documenti che compongono il Bilancio di previsione nella sezione "Amministrazione trasparente", che consente a chiunque ne abbia interesse di verificare:
- l'efficienza delle azioni intraprese dall'Amministrazione, grazie all'indicazione dei target da raggiungere nel prossimo triennio;
- il modo in cui vengono impiegate le risorse, grazie al collegamento delle risorse ai programmi e agli obiettivi individuati (v. nei documenti di sintesi della programmazione del bilancio, la riclassificazione della spesa per programmi e obiettivi);
- previsione di un obiettivo strategico relativo alla trasparenza, che prevede il costante monitoraggio e aggiornamento dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ateneo.

2.2 Collegamento con il Piano della Performance

Le azioni connesse alla trasparenza, così come delineate nel presente Programma, trovano una loro collocazione nel Piano della Performance con la definizione di specifici obiettivi di Ateneo per il conseguimento dei quali concorrono diverse strutture di volta in volta coinvolte.

Lo stesso Piano della Performance contribuisce alla trasparenza in quanto determina le azioni che l'Ateneo e le diverse strutture sono impegnate a svolgere nel triennio considerato.

Tale Piano è oggetto di comunicazione interna ed esterna contribuendo così ad accrescere la consapevolezza dei diversi attori e degli stakeholder.

Quanto previsto dal Programma sulla trasparenza dovrà essere tenuto in conto anche per quanto concerne il processo di valutazione della performance individuale anche per perseguire le finalità previste dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Le aree nelle quali può essere individuato un ambito specifico da "valorizzare" possono essere quelle del rapporto con il pubblico, il complesso ed articolato sviluppo delle responsabilità assegnate all'interno delle strutture, con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza, ed infine la modalità con la quale vengono gestiti i contratti con i soggetti terzi ed i rapporti conseguenti. In questa ultima area devono essere considerati i rapporti con i collaboratori ma anche i rapporti con operatori giuridici affidatari di forniture e servizi.

In tal senso potrà essere verificata anche un'integrazione alla scheda di valutazione.

2.3 Collegamento con il Piano della Formazione

I cambiamenti significativi nelle procedure di lavoro amministrativo connessi con la recente produzione normativa richiedono la partecipe collaborazione di tutto il personale al fine di assicurare l'assunzione, da parte delle organizzazioni, dei principi e dei valori che ispirano le norme in materia di trasparenza e comunicazione verso l'esterno.

A tal fine sarà necessario prevedere specifici interventi nel Piano della Formazione anche attraverso gruppi di lavoro che prendano in considerazione eventuali criticità emerse nello svolgimento dell'attività amministrativa piuttosto che delle tradizionali lezioni in aula.

2.4 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

La conduzione e la regia del Programma è assicurata da:

- il Responsabile della trasparenza, dirigente dei Servizi Amministrativi Generali, dott. William Del Re;
- il Direttore Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, dott. Giuseppe Giovanelli;
- il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV (fornisce indicazioni utili all'individuazione dei contenuti del Programma);



- la dott.ssa Raffaella Filisetti, afferente ai Servizi Amministrativi Generali, Responsabile per il supporto alla definizione dei Programmi (trasparenza, anticorruzione e performance);
- il Centro per le Tecnologie Didattiche, in particolare il dott. Giuseppe Cattaneo, per la predisposizione delle piattaforme informatiche per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Alla definizione dei contenuti da pubblicare nel sito, concorrono tutti i Responsabili di servizio.

In allegato le strutture dell'Amministrazione che sono coinvolte nella pubblicazione dei dati (allegato n. 2).

2.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati conseguiti

L'attitudine a svolgere l'attività amministrativa superando la tradizionale impostazione autoreferenziale costituisce una delle condizioni imposte alle Amministrazioni Pubbliche dalle recenti riforme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In buona sostanza non basta più erogare i servizi di competenza in termini efficienti o rispondere alle istanze inerenti i procedimenti assegnati nei termini di legge, occorre che l'amministrazione si disponga a rappresentare in modo diretto e quindi "pubblico" la propria organizzazione e ad esprimere in termini qualitativi e quantitativi gli standard di prodotto/servizio in cui si estrinseca la propria attività (accountability).

In questa prospettiva è doveroso porsi il problema di chi debbano essere i destinatari, per così dire, preferenziali della comunicazione.

Il legislatore e l'A.N.AC (ex CIVIT) hanno insistito molto sulla necessità di confrontare il modello di attuazione della legge sulla trasparenza con gli Stakeholder.

Nel caso dell'Università di Bergamo questi possono essere individuati nell'utenza studentesca, negli stessi dipendenti universitari, nonché negli enti istituzionali presenti sul territorio, Comune, Provincia, camera di Commercio, Parti sociali, ecc.

Ad ogni modo si ritiene, come già precisato in premessa, che i principali portatori d'interesse dell'Università siano gli studenti.

Le loro esigenze sono individuabili in due filoni: quello relativo alla didattica e alla conoscenza di tutto ciò che ruota attorno ad essa (piani di studio, possibilità di stage e tirocini, opportunità di periodi di studio all'estero ecc.) e l'efficienza dei servizi a loro rivolti erogati dall'Amministrazione (servizi della segreteria studenti, diritto allo studio ecc.).

Con riferimento al primo punto, sono numerosi gli spazi concessi agli studenti per la presentazione dei contenuti dell'offerta formativa e di tutte le attività ad essa connesse: annualmente vengono organizzate delle giornate dell'orientamento, inserite nell'iniziativa denominata UniBergamo Rete, che vede coinvolti per una settimana gli studenti e altri attori esterni all'Università, quali le aziende che operano sul territorio. Durante questo evento agli studenti sono fornite informazioni utili sui percorsi formativi e sulle opportunità del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il secondo punto è stato intrapreso un confronto fra i rappresentanti degli studenti e l'Amministrazione, al fine di individuare le esigenze di migliori informazioni rispetto ai servizi a loro dedicati. Dal primo incontro è emerso che non ci sono particolari esigenze in termini di trasparenza riferita ai servizi dell'Amministrazione, in quanto nelle apposite sezioni del sito a loro dedicate, direttamente raggiungibili dalla home page, si possono trovare tutte le informazioni necessarie ad uno studente: tempi e modi per le immatricolazioni, per la compilazione dei piani di studio, per la richiesta di eventuali esenzioni ecc. In queste sezioni sono scaricabili tutti i moduli per i procedimenti ad istanza di parte.

Inoltre negli ultimi anni è stato attivato un applicativo informatico per rispondere alle richieste degli studenti inviate tramite e-mail alla segreteria studenti: il sistema assegna un ticket e indica entro quanti giorni la segreteria deve rispondere alla richiesta pervenuta.

In questo incontro è invece emersa un'altra esigenza, sempre in qualche modo collegata alla trasparenza, relativa a modalità comunicative più specifiche e mirate. Sul punto è stato avviato un



confronto con i rappresentanti degli studenti al fine di avviare nuovi strumenti comunicativi a partire dall'a.a. 2014/2015.

Infine si ricorda che agli studenti vengono somministrati, con cadenza periodica, dei questionari per monitorare il gradimento dell'attività didattica e, ai laureandi, vengono somministrati ulteriori questionari che rilevano anche il livello di gradimento dei servizi erogati dall'Amministrazione, per esempio i servizi di segreteria studenti, della mensa, dei servizi bibliotecari ecc.

Tutti rapporti in merito alle indagini condotte sugli studenti, sia quelle relative alla valutazione della didattica, sia quelle somministrate ai laureandi o ai dottorandi, sono pubblicate sul sito web nella sezione "Numeri dell'Ateneo" (o nella pagina del Nucleo di Valutazione).

Per quanto riguarda altri stakeholder dell'Università, il Rettore e/o il Prorettore delegato ai Rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche del territorio incontrano periodicamente i rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio, i rappresentanti delle istituzioni pubbliche nonché i soggetti esterni che sostengono l'attività dell'Ateneo, anche attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti, con la finalità di fornire informazioni sull'Ateneo.

Si segnala a tal proposito anche la sezione del sito dedicata al programma "Adotta il talento" che prevede una relazione stretta tra soggetti esterni ed Ateneo al fine di sostenere iniziative a favore degli studenti.

Nel corso del 2014 si continuerà nell'azione di condivisione delle reciproche aspettative e esigenze, allargando il confronto anche alle questioni legate alla trasparenza e all'anticorruzione.

2.6 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il Programma sarà adottato dal Rettore, individuato come l'organo di indirizzo politico, entro il 31.01.2014.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Giornate della trasparenza: iniziative interne

Non appena il presente Programma sarà adottato, verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito e inviato a tutti i Responsabili di Servizio per una sua capillare diffusione.

Entro la prima metà dell'anno 2014 è intenzione dell'Amministrazione organizzare un primo incontro con i Responsabili dei Servizi per esporre il presente documento, il collegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Piano della performance, al fine di sviluppare un processo che porti alla condivisione dei principi di un'amministrazione trasparente e aperta e allo sviluppo di una cultura dell'integrità.

L'incontro rappresenterà inoltre un'occasione di confronto sulle problematiche che potrebbero emergere in fase di pubblicazione dei dati e per un'ulteriore ricognizione degli aspetti critici dell'azione amministrativa: da un esame della situazione appare infatti evidente che, per la loro intrinseca relazione con i processi di produzione amministrativa, la fase di pubblicazione dei dati e informazioni non può ritenersi avulsa dal concreto svolgersi dell'attività, dovendosi invece integrare in termini efficienti con quest'ultima per non determinare un inutile aggravio dei carichi di lavoro del personale.

Pertanto, in linea con quanto richiesto dalla normativa, si prevede un investimento rilevante, soprattutto in formazione del personale dipendente, per assicurare una corretta comprensione del significato della normativa e del contenuto dei singoli adempimenti.

3.2 Giornate della trasparenza: iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese

Come già indicato al punto 2.4 nel corso del 2014, in occasione degli incontri periodici che si tengono fra il Rettore e/o il Prorettore delegato ai Rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche del territorio, e i rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio, i rappresentanti delle istituzioni pubbliche nonché i soggetti esterni che collaborano con l'attività di ricerca, verranno approfondite le



eventuali ulteriori esigenze in relazione alla trasparenza dell'Amministrazione e verranno raccolti i *feedback* sul livello di utilità e di utilizzo dei dati pubblicati.

4. Processo di attuazione del programma

4.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro pubblicazione e aggiornamento

Alla pubblicazione dei dati da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente" contribuiscono i Responsabili di servizio, per le informazioni direttamente detenute.

Gli applicativi per la pubblicazione sono resi disponibili dal Centro per le Tecnologie Didattiche e la comunicazione (CTDC) sotto la responsabilità del dott. Giuseppe Cattaneo, esperto informatico, e del Direttore del Centro, prof. Enrico Cavalli.

Il supporto complessivo al processo di pubblicazione è garantito dalla dott.ssa Raffaella Filisetti.

In allegato le strutture dell'Amministrazione che sono coinvolte nella pubblicazione dei dati.

4.2 Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza

I referenti per la trasparenza, oltre al Responsabile della trasparenza dott. William Del Re, sono: dott.ssa Raffaella Filisetti per i contenuti del Programma e il coordinamento fra il Responsabile della trasparenza, i servizi preposti alla pubblicazione e i servizi informatici, in particolare con il dott. Giuseppe Cattaneo, responsabile delle modalità tecniche di pubblicazione e della risoluzione di eventuali problemi informatici.

4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Sul piano delle risorse interne, il modello organizzativo viene definito come segue:

- servizi che effettuano la pubblicazione sul sito;
- servizi che assicurano che i flussi di dati di cui al punto precedente vengano collocati sul sito nel rispetto delle caratteristiche previste dalla normativa (CTDC);
- soggetti che effettuano il monitoraggio ed il controllo.

Solo attraverso un'azione partecipe dei collaboratori e dei responsabili sarà possibile nella condizione di criticità che caratterizza l'organico dell'Università orientare la macchina amministrativa in modo che gli obiettivi definiti dal legislatore siano conseguiti nei termini dallo stesso fissati.

Il personale dovrà infatti avere cura della raccolta delle informazioni da pubblicare sul sito, considerando che la qualità dei dati rappresenta un valore essenziale. Si pensi alle difficoltà di disporre rettifiche su contenuti informativi già veicolati su un sistema di comunicazione potente quale Internet.

Per questo è doveroso sottolineare che il corredo informativo con il quale l'Università di Bergamo si presenta all'esterno costituisce in termini assai diretti un test di verifica della serietà ed affidabilità della performance istituzionale.

4.4 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

I soggetti che effettuano il monitoraggio ed il controllo (Responsabile della trasparenza supportato dalla dott.ssa Raffaella Filisetti) promuoveranno incontri periodici con i Servizi che assicurano i flussi dei dati (CTDC) ai fini dell'inserimento nel sito, nel corso dei quali si prenderanno in esame le problematiche segnalate dai Servizi che effettuano la pubblicazione sul sito, fornendo indicazioni operative e, laddove necessario, promuovendo l'emanazione di disposizioni attuative del Direttore Generale.



4.5 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Il sistema informatico consente di rilevare il numero di accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto della privacy degli utenti.

4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'accesso civico è garantito grazie alla pubblicazione, fin dalla pagina di presentazione della sezione "Amministrazione trasparente", dei recapiti del Responsabile della trasparenza e del titolare del potere sostitutivo, nella fattispecie il Direttore Generale, dott. Giuseppe Giovanelli, Responsabile della prevenzione della corruzione, in conformità a quanto disposto al punto 4 della delibera n. 50/2013 della CIVIT.

5. Dati ulteriori

a. Altri Contenuti

Nella sezione "Amministrazione trasparente", nella sotto-sezione "Altri Contenuti" sono pubblicati gli adempimenti di cui all'articolo 1 comma 32 della Legge n. 190/2012, che prevede che ogni amministrazione provveda annualmente alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Inoltre sono presenti altri dati non soggetti all'obbligo di pubblicazione.

Link http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_art01.

Nel corso del 2014 si prevede di adeguare la ripartizione della presente sotto-sezione di I livello in altre sotto-sezioni di II livello, così come suggerito nell'allegato 1 della delibera n. 50/2013 della CIVIT.

b. L'Albo d'Ateneo

È possibile consultare l'Albo d'Ateneo, direttamente accessibile dalla *home page*, link http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_albo13, in cui sono pubblicati numerosi documenti di varia natura, fra cui determinazioni di spesa, convenzioni con vari enti, verbali degli Organi di Ateneo.

c. Numeri dell'Ateneo

Sul sito dell'Ateneo si possono trovare una serie di dati statistici relativi alla comunità universitaria: il numero di studenti iscritti suddivisi per Dipartimento, il numero di dottorati e progetti di ricerca, la composizione del personale di ruolo e degli assegnisti di ricerca, i dati relativi alle dimensioni infrastrutturali dell'Università degli Studi di Bergamo oltre che i risultati di rilevazioni statistiche circa il tasso di occupazione degli studenti laureati a 12 mesi dalla laurea, suddivisi per Dipartimento. Per raggiungere questa sezione il percorso è "*home page*>Ateneo>numeri dell'Ateneo", link http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_numeri_01.

Inoltre sono consultabili le relazioni annuali redatte dal Nucleo di Valutazione, i risultati dei questionari somministrati agli studenti per la valutazione della didattica e tante altre informazioni relative alle indagini svolte sugli studenti laureandi, laureati e sui dottori di ricerca. Il materiale si trova nella pagina del Nucleo di Valutazione, link

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=nucleoval_intro.

6. Posta elettronica certificata

L'elenco di tutte le caselle di posta elettronica certificata attive è consultabile direttamente dalla *home page*, in cui si trova un apposito riquadro con la scritta "PEC", link http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ateneo_pec. In alternativa, nella pagina di ciascuna struttura dell'Ateneo, sono indicate le eventuali caselle di posta elettronica certificata.



7. Descrizione delle modalità di pubblicazione *on line* dei dati

Alla sezione “Amministrazione trasparente” si accede direttamente dall’home page, attraverso un collegamento situato a piè pagina. Entrati nella sezione, si visualizza una schermata di presentazione in cui sono presenti i riferimenti normativi ai sensi dei quali è stata istituita la sezione medesima. Inoltre sono posti in evidenza i contatti (indirizzo e-mail e numero di telefono) delle seguenti figure: Responsabile della trasparenza, Responsabile della prevenzione della corruzione e titolare del potere sostitutivo.

I documenti sono pubblicati per lo più in .pdf/A, formato diventato formalmente uno standard aperto, pertanto facilmente visualizzabili e stampabili da tutte le piattaforme. Inoltre, per tutti i contenuti informativi pubblicati sono indicati i riferimenti normativi, l’oggetto e il periodo cui si riferiscono, sia per quanto riguarda le indicazioni riportate nella pagina web in cui sono caricati, sia nel file medesimo, così che, se l’accesso avviene tramite motori di ricerca, sia facilmente individuabile la natura e la validità dei dati.

Per ogni voce della sezione è disponibile una notifica degli aggiornamenti “RRS”.

Si precisa infine che una serie di dati già pubblicati o che saranno pubblicati nei prossimi mesi, sono caricati direttamente nelle pagine web dei servizi interessati, in quanto di più immediata reperibilità per l’utente. Per esempio, si ritiene più opportuno pubblicare le informazioni relative a un servizio, quali l’indicazione del responsabile e i nominativi di tutti i dipendenti che vi afferiscono, gli orari di apertura al pubblico, le caselle di posta elettronica e le eventuali PEC ecc, direttamente nella pagina del servizio e non nella sezione trasparenza. Tuttavia, qualora i dati pubblicati in altre parti del sito debbano essere pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente”, per evitare la duplicazione delle informazioni, si è provveduto a creare un collegamento ipertestuale nella sezione in oggetto.